GRAZIE GIANLUCA MARINAI !

Come Ferrovieri Contro la Guerra siamo impegnati a lottare contro la censura aziendale e istituzionale, che ci impedisce di esprimerci contro la guerra e contro un sistema che produce devastazione e morte; e che parallelamente tagli i servizi, schiaccia gli stipendi e le condizioni di lavoro.
Infatti l'assenza di una normativa che tuteli la obiezione di coscienza antimilitarista sul posto di lavoro, rispetto ai servizi che interessano la logistica di guerra, calpestano la libertà di opinione e di dissenso dei lavoratori.
Siamo inorriditi dal massacro operato dalle forze sioniste dell'esercito israeliano a danno del popolo palestinese, che resiste pagando un prezzo durissimo in termini di vite e sofferenze.
Peraltro chi si oppone pubblicamente e ha il coraggio di superare la censura mediatica ha il nostro massimo rispetto.
Per questo esprimiamo solidarietà a Gianluca Marinai, che a Livorno ha avuto il coraggio di esprimere il suo dissenso con una scritta su un muro, che condanna il genocidio del popolo palestinese e che, per questo atto di ribellione, sarà processato dal tribunale penale di Livorno.
La vicenda rimanda a altre stagioni in cui le scritte sui muri che inneggiavano a libertà e democrazia venivano represse e gli autori condannati, e rimanda anche a una famosa poesia di Brecht che condannava la guerra e la violenza del potere istituzionale.
Se serviranno diecimila scritte sui muri per sostenere il popolo palestinese e condannare le azioni genocide di Israele e degli Usa, operate con il sostegno economico dell'Europa e con il sostegno politico del Governo Italiano, non mancheremo di realizzarle!.
i tribunali Borghesi non avranno dominio, per noi Gianluca è già assolto, è il sistema capitalista, guerrafondaio e criminale che dovrà essere messo sul banco degli imputati.
Grazie Gianluca!

Luglio 2025
Ferrovieri Contro la Guerra